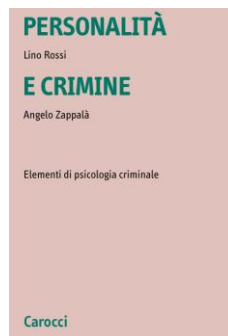


Lino Rossi, Angelo Zappalà
Personalità e crimine
Elementi di psicologia criminale

La cronaca odierna riferisce sempre più spesso di crimini efferati perpetrati anche fra le pareti domestiche; sui moventi e le motivazioni psicologiche una teoria sopravanza l'altra, magari contraddicendola. La psicologia criminale ha nello studio dei crimini violenti proprio uno dei suoi principali campi. È certo che l'indagine sull'omicidio, sullo stupro o sulla violenza domestica rappresenta una delle frontiere più estreme con cui si misura la scienza del comportamento. In questi casi emerge l'interrogativo su una presunta origine patologica dalla quale far discendere le motivazioni che spingono gli individui a creare situazioni in cui vengono inflitti al prossimo gravi dolori e persino la morte. I crimini violenti rappresentano un campo della condotta umana semplicemente abnorme, deformato rispetto a un variegato quanto complesso spettro di presentazione della cosiddetta normalità, ma non estraneo da essa. Il crimine violento viene qui analizzato mediante gli strumenti della psicologia criminale, mettendo a disposizione molteplici principi di riferimento teorico, dalla psicopatologia alla psicologia giuridica, alla psicodinamica, nell'intento di mettere in luce le diverse angolature con cui si presenta la condotta criminale spinta al suo estremo.

2005, pp. 192, ISBN 88-430-3592-4, € 15,90



Lino Rossi, Angelo Zappalà
Che cos'è la psicologia investigativa

La psicologia offre un valido supporto alle indagini investigative e alla lettura di casi giudiziari, aprendo la strada a un modo nuovo di affrontare la ricerca della verità sui fatti criminali. Il testo, che mette in luce i nodi fondamentali della psicologia investigativa (dalla teoria dell'indagine al profilo criminale, dallo studio della testimonianza oculare alla negoziazione, all'autopsia psicologica), è uno strumento agile e aggiornato per un'introduzione ai contenuti di una disciplina nuova ma ricca di possibilità di sviluppo.

2004, pp. 112, ISBN 88-430-3151-1, € 9,50



Lino Rossi
Adolescenti criminali
Dalla valutazione alla cura

L'interesse nei confronti delle condotte criminali adolescenziali non è così scontato in psicologia giuridica. Anzi, se si pone attenzione alla letteratura specialistica sull'argomento, si scopre con sorpresa che ad affrontare il tema sono più inclini i giuristi - avvocati o magistrati - o i criminologi, piuttosto che i cultori di psicologia. A fronte di una sempre più diffusa operosità peritale manifestata dagli psicologi, si trovano invece profonde lacune per quanto attiene la ricerca, l'analisi critica dei dati, la riflessione teorica e metodologica. Questo volume intende contribuire a colmare tale vuoto nella disciplina grazie a un approccio interdisciplinare, ma fortemente finalizzato a definire un percorso psicologico-giuridico nell'analisi delle condotte criminali minorili. Il filo rosso che connette i vari capitoli in cui si articola il libro è l'atteggiamento di "cura", che si concretizza in una intenzione di carattere metodologico centrata sulla psicopatologia dello sviluppo.

2004, pp. 288, ISBN 88-430-3004-3, € 22,40



Gaetano De Leo, Patrizia Patrizi
Psicologia della devianza

Cosa può portare una persona a commettere un crimine? Cosa la spinge a ripetere determinati reati fino a costruire una specie di “carriera”? Quali sono i metodi di prevenzione e trattamento? Il volume intende rispondere a queste domande utilizzando la letteratura specialistica, le evidenze della ricerca, le osservazioni maturate nelle prassi professionali.

3ª ristampa 2004, pp. 128 , ISBN 88-430-2114-1, € 9,50



Gaetano De Leo, Patrizia Patrizi
Trattare con adolescenti devianti
Progetti e metodi di intervento nella giustizia minorile

Questo libro propone un'esplorazione delle forme e dei modi del trattamento educativo, psicologico e sociale degli adolescenti che incontrano la giustizia penale. L'analisi - orientata alla definizione di una teoria del metodo - si articola in due parti. Nella prima vengono tracciati gli sviluppi del pensiero scientifico e le evoluzioni delle risposte istituzionali, assumendo come criterio interpretativo la possibilità di costruire alcuni nessi fra i significati esplicativi delle devianze dei giovani e le opportunità progettuali offerte dalla norma. La seconda parte si compone di un'approfondita illustrazione dell'operatività interna alla giustizia minorile, di cui vengono esaminati le funzioni e gli strumenti in chiave clinica e psicosociale, con un'attenzione particolare ai cambiamenti in atto in questo delicato settore e all'importante lavoro della verifica degli interventi.

4ª ristampa 2005, pp. 200, ISBN 88-430-1930-9, € 19,30



Paola Rebughini
La violenza

La violenza è un fenomeno antico, che rappresenta ancor oggi una delle sfide più impegnative per le democrazie contemporanee. Il libro affronta il problema illustrando le caratteristiche fondamentali del concetto di violenza e analizza le principali teorie che si sono confrontate con questo tema, proponendo interpretazioni e spiegazioni legate ad altrettante visioni del mondo e delle relazioni sociali. Tra i temi più dibattuti nella sociologia contemporanea, la violenza assume varie espressioni, come dimostrano anche le molteplici rappresentazioni che ne offrono i media.

2004, pp. 128, ISBN 88-430-2870-7, € 9,50



Odillo Vidoni Guidoni
La criminalità

In questi ultimi anni la questione criminale, collegata a fenomeni come l'immigrazione, la corruzione, la mafia e la criminalità di strada, è tornata al centro del dibattito politico e dell'analisi sociologica. Questo libro ha l'obiettivo di fornire una prima introduzione concettuale allo studio sociologico dei fenomeni criminali che consenta di mettere in discussione alcuni diffusi luoghi comuni. Nel corso del testo vengono esaminati quattro temi principali: le definizioni della criminalità, i metodi usati per misurarla, la classificazione dei fenomeni criminali e lo studio delle vittime.

1^a ristampa 2006, pp. 128, ISBN 88-430-2872-3, € 9,50



Franco Prina
Devianza e politiche di controllo
Scenari e tendenze nelle società contemporanee

Questo volume si occupa di devianza partendo dalla provocatoria affermazione della sua “normalità”, per gli innumerevoli fili che legano i tratti fondanti la cultura e le relazioni nell’epoca della “seconda modernità” al prodursi di situazioni socialmente percepite e definite come devianti. E si occupa di politiche di controllo, ossia degli attori (opinione pubblica, media, esperti, movimenti, sistema politico) e degli interessi (materiali e di potere) che giocano un ruolo nella definizione e nell’implementazione, da parte delle istituzioni, delle azioni di prevenzione, repressione o trattamento delle diverse forme di devianza. Un’analisi dello scenario entro cui tali problematiche si iscrivono, nell’epoca della globalizzazione, fa da sfondo alla ricostruzione dei meccanismi di produzione delle politiche di controllo istituzionale, degli orientamenti prevalenti e dei contenuti, sempre più ispirati al “nuovo senso comune penale”, che troviamo in tutte le società occidentali, e che si manifestano anche nella realtà italiana, se si guarda alle linee emergenti nel dibattito politico a proposito di microcriminalità, delinquenza minorile, prostituzione, tossicodipendenze. Destinato a chi è interessato alle tematiche della devianza e del controllo sociale e a chi si prepara ad operare nel campo, il testo fornisce strumenti di lettura critica dei nessi tra fenomeni, paradigmi interpretativi, norme, politiche, prassi di istituzioni e servizi.

2003, pp. 192, ISBN 88-430-2725-5, € 17,70



Georgia Zara
La psicologia criminale minorile

Nessun altro comportamento umano ha attratto l'attenzione degli scienziati più di quello violento e criminale. Questo libro nasce dal bisogno di porre chiarezza in un ambito di interesse scientifico e sociale come quello della criminalità giovanile. Se da una parte è possibile spiegare l'incidenza minorile nelle statistiche penali facendo riferimento anche alle crisi in eccesso del periodo adolescenziale, dall'altra queste spiegazioni risultano inappropriate. Alla luce dell'eterogeneità che caratterizza i comportamenti antisociali, la riflessione scientifica non deve certamente ridursi ad una forma dicotomica del punire o non punire. Lo scopo del volume è analizzare le risposte della giustizia minorile di fronte alla criminalità e intravedere i gradi di libertà entro cui sia possibile parlare di giustizia riparativa, mediativa e trasformativa. Il significato del gesto delittuoso non può, infatti, essere studiato e compreso se decontestualizzato dalla realtà socio-psicologica in cui esso si origina e persiste. L'individuo coinvolto in comportamenti criminali è protagonista di storie di vita vissute e ancora da vivere che possono spiegare molte delle dinamiche facilitanti e rinforzanti la condotta criminale, ma anche i vari percorsi di desistenza dalla stessa.

2006, pp. 232, ISBN 88-430-3799-4, € 18,90

